

Cammino grande di Celestino



**Raiano
– Sulmona**



app Near

Valli del fiume Aterno

Il paesaggio verdeggiante della campagna di Corfinio ha fatto dell’Aterno, attraverso i millenni, il centro propulsore dalla propria storia e del proprio equilibrio economico.

La memoria dell’antica Corfinium e degli insediamenti italici presidia il tratto dell’Aterno che, dopo le Gole di S. Venanzio, attraversa un paesaggio favorevole alle attività agricole e all’allevamento, scandito dalle forme regolari dei campi. Poco oltre, nelle acque dell’Aterno confluiscono quelle del Sagittario e delle sorgenti del Pescara di cui, da quel punto in avanti, il fiume assume il nome. Al corso d’acqua, ormai molto ingrossato, fa da letto la faglia che corre tra il monte Morrone e le pendici del Gran Sasso, chiusa dalla pianura alluvionale che lambisce la costa adriatica. Il fiume tocca il mare in corrispondenza della città che oggi porta il suo stesso nome. Nelle acque del Pescara sopravvive però, fino alla foce, la memoria dell’Aterno. Per i romani, Pescara era Aternum, in un’identificazione assoluta tra il centro portuale e l’incancellabile identità del fiume.

